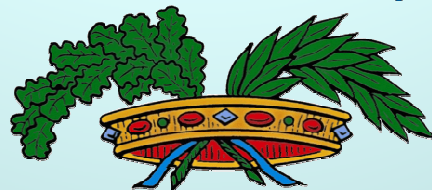


Unione Province d'Italia



UPI

Lo stato della finanza provinciale

I dati sulla spesa centrale e locale, le manovre economiche e le conseguenze su bilanci e servizi.

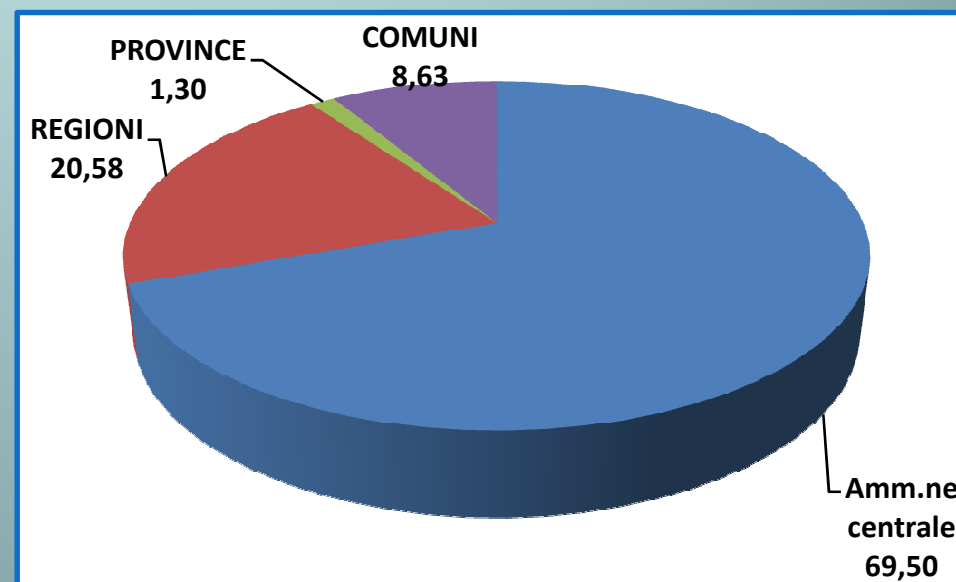
Giugno 2014

La spesa pubblica italiana: chi costa di più?

La spesa pubblica italiana, è rappresentata **per quasi il 70% da spesa centrale**, comprese le prestazioni sociali e gli interessi sul debito, mentre Regioni (inclusa sanità) Province e Comuni rappresentano insieme il **30%**

TUTTA LA PA	798.940	incidenza percentuale
Spesa centrale *	555.268	69,50
REGIONI **	164.389	20,58
PROVINCE	10.349	1,30
COMUNI	68.934	8,63

Le **Province** rappresentano l'**1,3%** della spesa pubblica, i **Comuni** l'**8,6%** mentre le **Regioni**, compresa la spesa per la sanità, sono il **20,5%**.



Fonti (aggiornamento DEF aprile 2014 - conto economico PA; Siope 2013)

*prestazioni sociali 319 mld – interessi sul debito 82 mld

**spesa sanitaria 100 mld

L'andamento della spesa delle Province dal 2010 al 2013

Dal **2010** al **2013** le **Province** sono riuscite ad **operare in maniera virtuosa** le riduzioni necessarie della **spesa corrente**, che è scesa di oltre - **11,%**.

<i>SPEA CORRENTE</i>	2010	2013	<i>variazione</i> %
PROVINCE	8.564.385.000	7.617.874.746	-11,05%

<i>SPEA CONTO CAPITALE</i>	2010	2013	<i>Variazione</i> %
PROVINCE	2.936.934.415	2.732.756.661	-6,95%

Quanto alla spesa in **conto capitale**, il calo limitato al solo **6,9%** è dovuto agli risultati raggiunti grazie al **Decreto Legge 35/13** che ha concesso importanti allentamenti di patto alle amministrazioni in grado di pagare i crediti alle imprese.

Questo **ha permesso alle Province** di invertire il trend del crollo delle spese per investimenti, che al **2012** era arrivato a - 17%, e di risalire di 10 punti percentuali nel solo anno 2013.

Con le Province quindi gli interventi di allentamento di patto per investimenti hanno immediati effetti positivi sull'economia locale.

Le risorse alle Province: i trasferimenti dalle Regioni per funzioni

Le Regioni hanno delegato e trasferito alcune **funzioni essenziali alle Province** (servizi per l'impiego, gestione trasporto, formazione, agricoltura etc).
Insieme alle funzioni le Regioni sono tenute a **trasferire alle Province le risorse necessarie per esercitarle.**

Negli anni i trasferimenti dalle Regioni sono diminuiti drasticamente e dal 2010 al 2013 si è arrivati a **-16,6%**

TRASFERIMENTI REGIONALI ALLE PROVINCE					
	2010	2011	2012	2013	variazione %
di parte corrente	2.827.297.894	2.949.002.922	2.377.145.397	2.527.886.142	-10,6
in conto capitale	940.491.694	754.947.693	752.357.377	616.237.724	-34,5
totale	3.767.789.587	3.703.950.614	3.129.502.775	3.144.123.866	-16,6

Le entrate delle Province.

La fotografia al 2013

Nel 2013 le entrate tributarie delle Province da IPT E RCAuto sono stati pari a circa **3,9 miliardi** di cui **1,3 miliardi** da IPT e **2,6 miliardi** da RCAuto.

IPT

Nel 2013 su **1,3 miliardi** di gettito ipt, il **33,2%**, pari a **oltre 446 milioni**, è derivato dalle **10 Province delle aree metropolitane**.

Il restante **66,8%**, pari a circa **900 milioni**, è derivato dalle altre **Province non metropolitane**.

RCA

Nel 2013 su **2,6 miliardi** di gettito RC Auto il **32,9%**, pari a **oltre 856 milioni**, è derivato dalle **10 Province delle aree metropolitane**.

Il restante **77,1%** pari a circa **1,7 miliardi** è derivato dalle altre **Province non metropolitane**.

L'andamento delle entrate delle Province: il confronto 2013 – 2014

Nel primo semestre 2013 le entrate da IPT e RCAuto sono state pari a circa 2 miliardi.

Nel primo semestre 2014 le entrate da IPT E RCAuto sono state pari a 1,6 miliardi.

Primo semestre 2013

Imposta provinciale di trascrizione	697.268.070
Imposta sulle assicurazioni RC auto	1.344.983.794
Totale	2.042.251.864

Primo semestre 2014

Imposta provinciale di trascrizione	597.807.791
Imposta sulle assicurazioni RC auto	1.063.173.600
Totale	1.660.981.391

Nel raffronto tra i due anni, nel primo semestre 2014 gli incassi da IPT e RC Auto sono scesi dunque di circa

400 milioni

Il fondo di riequilibrio azzerato: il prosciugamento dal 2012 ad oggi

INIZIO 2012 = 1.128.000.000



Taglio spending 2012 = - 500 mln



FINE 2012 = 628.000.000



INIZIO 2013 = 628.000.000



Taglio spending 2013 = - 700 mln



FINE 2013 = - 72 MILIONI

INIZIO 2014: - 72 MILIONI



Taglio spending 2014 = - 444,5 mln



FINE 2014 = - 516.500.000 milioni



**FONDO DI RIEQUILIBRIO AZZERATO
Le Province versano 516 milioni di
INCASSI RCAuto allo Stato**

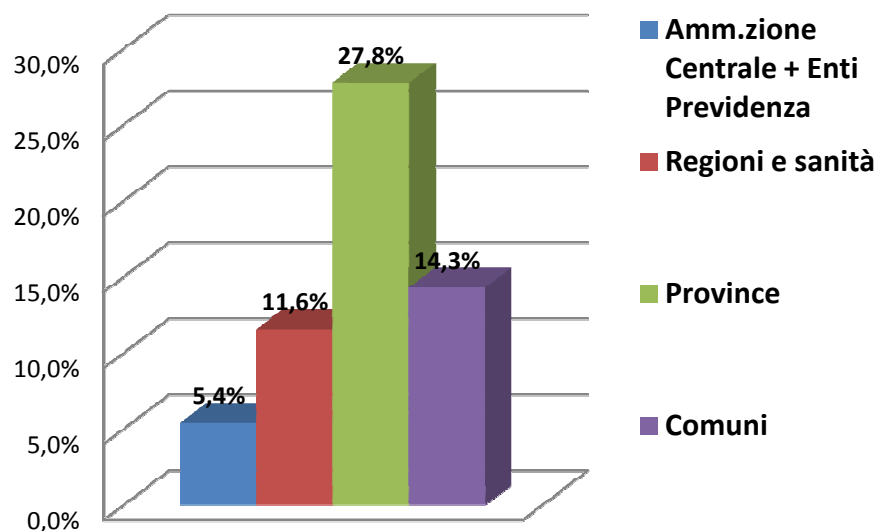
L'iniquità delle manovre sulle Province

Secondo i dati della **Conferenza Permanente per il coordinamento della finanza pubblica**, le manovre economiche dal 2009 al 2012 (dal dl 112/08 al dl 133/13) hanno determinato un impatto pesante sulla spesa primaria di ciascun livello di governo.

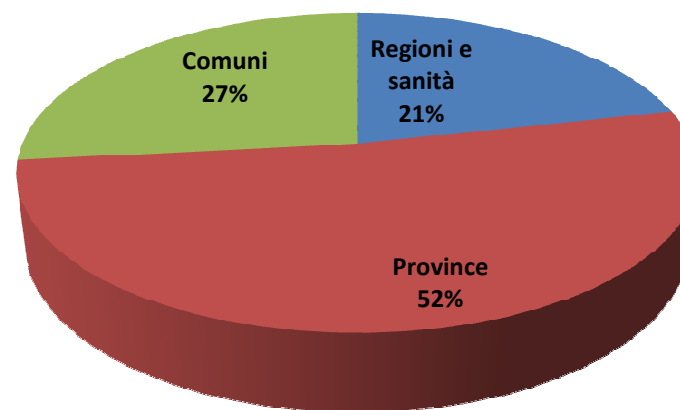
Tuttavia il **taglio operato sul totale delle Autonomie locali è del tutto sperequato** rispetto a quello operato sulle Amministrazioni Centrali.

Sulle **Province** l'impatto delle manovre è stato maggiore che su ogni altro comparto: pur rappresentando **solo l'1,3% della spesa pubblica**, è stato imposto alle Province di contribuire al risanamento del Paese tagliando la spesa primaria **del 27%**. **In rapporto, nel comparto Regioni, Province e Comuni, il taglio ha pesato per il 52% sulle Province, per il 21% su Regioni e Sanità e per il 27% sui Comuni**

Incidenza % sulla spesa primaria



Rapporto incidenza su comparto Regioni Province e Comuni



Fonte (Conferenza Permanente Coordinamento finanza Pubblica)

Le manovre sulle Province: tagli e obiettivi di patto 2011 - 2014

A partire dal **2011** le manovre economiche sui bilanci delle Province sono andate sempre più in crescendo: la combinazione tra maggiori tagli e inasprimento di obiettivo di patto di stabilità ha portato i bilanci delle Province a rischio di disequilibrio, con conseguenze immediate sulla finanza pubblica e sullo sviluppo locale, come attestato anche dalla Corte dei Conti.

Dal 2011 al 2014, cumulando gli obiettivi di Patto e i tagli operati dalle manovre finanziarie, **i bilanci delle Province sono stati ridotti di oltre 9,4 miliardi**

	2011	2012	2013	2014
obiettivo di patto	680	1.180	1.280	1280
taglio risorse	300	1.415	2.115	2560
allentamento patto ex l.n.147/13 art. 1 c. 546 e legge n.183/2011 comma 9 bis art. 31				-227
allentamento patto ex dl 35/12			-1.168	
totale sforzo	980	2.595	2.227	3.613

Totale patto
più taglio
2011-2013:
9.415 milioni
di euro

La spending review 2014 – Il DL 66/14

La **riduzione** per il 2014 delle risorse delle Province previste dal decreto legge n. 66/14 è pari a complessivi **444,5 milioni** (340 milioni di spending, 100 milioni di costi della politica) che si aggiungono ai **1,2 miliardi** previsti dal decreto spending n. 95/12.

Il contributo richiesto è rappresentato nella tabella seguente:

Anno	2014	2015	2016
Art. 19 -Costi politica	100	60	69
Art. 8 – Costi beni e servizi	340	510	510
Art. 15 – Auto	0.7	1	1
Art. 14 – Incarichi	3.8	5.7	5.7
Totale	444.5	576.7	585.7

**I tagli a carico delle Province per il solo anno 2014
assommano ora a oltre 1,6 miliardi**

Le conseguenze della iniquità sui bilanci delle Province

Nel 2013 **due Province** sono andate in dissesto finanziario:
Biella per 6 milioni di euro, e Vibo Valentia per 11 milioni

Nel 2013 **tre** Province hanno dovuto deliberare piani di riequilibrio

Potenza per **4,5 milioni** –approvato dalla Corte dei Conti

Chieti per **10,3 milioni** –approvato dalla Corte dei Conti

Ascoli Piceno per **14 milioni** - approvato dalla Corte dei Conti

Imperia, con **6,6 milioni** e **Verbano-Cusio-Ossola**, con **2,1 milioni** sono in predissesto con istruttoria in corso

Nel 2013 **sei Province** non hanno rispettato il patto di stabilità per **24 milioni**

15 Province sono state costrette a ricorrere all'anticipazione di cassa per mancanza di liquidità per complessivi **60 milioni**, presso la Cassa Depositi e Prestiti *(ex dl35/13)*

Il caso dell'edilizia scolastica

Art . 48 dl 66/14

Il patto di stabilità rischia di impedire alle Province di mettere in campo investimenti per la messa in sicurezza e la modernizzazione delle oltre **5.000 scuole superiori italiane in cui studiano più di 2 milioni e cinquecento mila ragazzi**

In accordo con il Miur, l'Upi ha avviato la rilevazione tra le Province secondo i criteri previsti per **l'Operazione scuola**

Ne è emerso un parco progetti pronti per oltre **2 mila interventi con un costo totale di più di 2 miliardi.**

Per realizzarlo servirebbero finanziamenti nazionali per **976 milioni**

e **un allentamento di patto di:**

230 milioni per il 2014

426 milioni per il 2015

314 milioni per il 2016

120 milioni per il 2017

Gli effetti delle manovre e del DL 66/14 sui bilanci e sui servizi. Conclusioni

- I dati e le verifiche operate dall'Upi sulle Province attestano la **non sostenibilità della diminuzione di risorse in termini di equilibri finanziari di bilancio** con formazione di un **disavanzo** di gestione atteso per il 2014 che si ripercuote anche sul raggiungimento dell'obiettivo programmatico relativo al **patto di stabilità interno** che non è conseguibile per il 2014.
- Il nodo dei **tagli pesantissimi** ai bilanci delle Province rischia di compromettere il **l'attuazione della Legge di riforma delle Province e delle Città metropolitane**, nella fase più delicata dell'avvio dei nuovi enti. Le Città metropolitane e le nuove province ereditano bilanci disastriati dagli oltre 2 miliardi di tagli che in questi due anni sono stati operati sulle Province. Tagli che rischiano **di non permettere la copertura delle funzioni** delle province che ora dovranno svolgere le Città metropolitane.